

AUSTRIA, REPUBBLICA CECA E BAVIERA



Equipaggio: Elio (58) e Fernanda (54). Durata del viaggio: 16 giorni.
Camper Mobilvetta Kimù 122.
Km percorsi: 4250.

Premessa

Come sempre, anche questo viaggio è stato preparato senza troppi particolari, come è nostro costume, ma con tutto ciò che serve affinché non sorgano problemi. E come al solito le notizie necessarie le abbiamo reperite in rete, nel forum di Camperonline e consultando e leggendo vari diari che ci hanno permesso di stilare un tragitto soddisfacente. Una vecchia rivista di Bell'Europa ed un documentario televisivo hanno fatto sì che il nostro principale obiettivo fosse Hallstatt, in Austria, sull'omonimo lago, l'Hallstattsee. Naturalmente il viaggio non poteva finire con Hallstatt, ma lo abbiamo completato ed integrato con altre località che potevano rendere la nostra vacanza completa e soddisfacente.

Ci siamo serviti, come sempre, degli atlanti stradali Michelin, in questo caso di quello su Germania, Benelux, Svizzera, Austria e Rep. Ceca, in scala da 1:300000 a 1:600.00 per la Rep. Ceca, che ci è stato molto utile. Ci siamo avvalsi sempre dell'ottimo aiuto del nostro navigatore satellitare Tom Tom 630, ottimo e funzionale, che ci soddisfa pienamente.

Per l'andata, passaggio dal Brennero su strada statale, e ritorno dal Passo Resia con giornata di riposo a Glorenza prima della galoppata autostradale finale verso casa.

L'Austria è conosciuta da tutti. Bella, ordinata, con ottime strade, tanti campeggi, seppur non diffusi come in Francia, assenza quasi totale di aree attrezzate per camper e tranquillità assicurata.

In Repubblica Ceca si nota una certa differenza, in peggio, delle condizioni della rete stradale, ma comunque in buone condizioni. Qui abbiamo avuto la sensazione che il tenore di vita fosse sensibilmente più basso che nel resto dell'Europa. Probabilmente dovuto al lungo periodo vissuto

sotto il controllo del regime comunista. Ma si nota una certa propensione all'occidentalizzazione. Non abbiamo riscontrato problemi con la corona ceca. Abbiamo evitato qualsiasi problema effettuando prelievi di contante solo presso gli sportelli Bancomat e, ove possibile, abbiamo effettuato i pagamenti sempre con Bancomat. Tralasciamo la lingua, per noi ostica ed assai incomprensibile, ma con i cechi non vi sono stati problemi di incomprensione poiché molto disponibili e gentili e, con un po' di inglese da parte di Fernanda e qualche gesticolazione ci si capisce sempre. Non abbiamo percepito particolari problemi di sicurezza a Praga, pur essendo stati messi in allerta per possibili furti e borseggi.

La città, forse complice il notevole caldo, che non ci ha, evidentemente, permesso di apprezzarla appieno, non ci ha particolarmente colpito, perlomeno al livello delle aspettative maturate ma, saremmo dei bugiardi se dicessimo che non è bella. Probabilmente il tam tam pubblicitario sulla città ha enfatizzato notevolmente le attrattive turistiche su di essa.

In Germania zero problemi. Paesaggi bavaresi da favola. Solo un gran caldo che ci ha accompagnati fino a Glorenza non permettendoci di visitare bene qualche località ma, complessivamente un viaggio molto soddisfacente.

Diario

Venerdì, 20.07.12

E' il giorno della partenza.

Da tempo sognavamo di fare un viaggio in Austria per visitare luoghi e Abbazie di una certa notorietà che abbiamo visto trattare anche in alcuni documentari televisivi. Hallstatt è una di queste. L'Abbazia di Weltenburg, in Germania, è fra le gettonate da noi. Stilo, quindi, un itinerario di massima con relative possibilità di sosta notturna. Includo un po' di Germania e, se il tempo è clemente, un po' di Repubblica Ceca fino a Praga.

Dopo i preparativi che, come al solito, diventano frenetici, caricato il camper, alle 11.15 riusciamo finalmente a partire. Ci dirigiamo subito verso un paese vicino, dove vi è una pesa pubblica, per pesare il camper, visto che in Austria vi è la concreta possibilità di essere pesati. Totale con noi a bordo: 3680 kg! Non ci avrei sperato. Pur con qualche accortezza nel carico, ma con serbatoio delle chiavi pieno, pieno di gasolio (100 litri), le vettovaglie varie, credevo, e temevo, di essere ben più pesanti. Meno male. Siamo appena oltre il limite, considerando la tolleranza. Consumando un po' di acqua e di gasolio si dovrebbe rientrare nei limiti.

In un negozio di telefonia carichiamo un po' di euro sui cellulari e via, si va. In una panetteria lungo la strada compriamo del pane fresco e della buona pizza che servirà, accompagnata da buon formaggio fresco, per il pranzo di oggi, un po' frugale e volante. Percorriamo la statale per Acqui Terme ed Alessandria, dove imbocchiamo l'autostrada per Piacenza. Il tempo è bello e fa caldo. Il traffico è scorrevole. Quindi direzione Brescia ed infine Mi-Ve per Verona, dove il traffico si fa intenso. Procediamo di buona lena, con il climatizzatore acceso che ci fa viaggiare freschi.

A Bressanone usciamo perché il nostro primo obiettivo è la visita dell'Abbazia di Novacella, nelle vicinanze. Sono circa le 19.30 e facciamo una visita di assaggio scattando alcune foto. Intanto il tempo sta cambiando diventando incerto. Per dormire era nostra intenzione recarci all'Autocamp di Vipiteno ma, considerando anche la distanza per andare e ritornare, abbiamo optato per un parcheggio di un centro commerciale di abbigliamento nelle vicinanze, semivuoto, il Maxi Mode Center, dove già staziona un camper tedesco. Ci sistemiamo anche noi. Sulle montagne circostanti e verso il Brennero, dei lampi preannunciano un temporale, che arriverà di lì a poco. La pioggia ci accompagnerà, poi, per buona parte della notte. Domattina visiteremo l'Abbazia con più calma.



Sabato, 21.07.12

Con la pioggia la notte è passata benissimo consentendoci una buona dormita. Ci prepariamo per la visita all'Abbazia. Parcheggiamo nel parcheggio annesso, dove, però, è vietata la sosta notturna a camper e roulotte, ed entriamo. Inizia a piovere lentamente. Pensiamo che smetterà e non portiamo con noi alcun ombrello. Invece la pioggia aumenta d'intensità. Visitiamo ben poco. Alla fine decidiamo di rientrare al camper infradiciandoci ben bene.

Partiamo percorrendo la statale 12 ed al Brennero compriamo la vignette per le autostrade austriache. Facciamo anche il pieno di gasolio. Il tempo è migliorato e non piove più. Continuiamo per la statale 182 che offre alcuni scorci di notevole interesse. Intanto si son fatte le 14 ed abbiamo fame. Ci fermiamo in uno slargo, proprio di fronte all'Europabruck, dove pranziamo. Dopo un breve riposo ripartiamo. Passiamo Innsbruck, che abbiamo già visitato in altra occasione e dirigiamo a Wattens. Anche questa volta giungiamo tardi per la visita alle cristallerie Swarovski. Proseguiamo sulla statale B171. Passiamo Schwaz, Worgl, quindi la B178, poi, a St. Johann imbocchiamo la B164 percorrendo la Pillerseetal dove, a Hochfilzen, mentre siamo alla ricerca di un campeggio per la notte, ci imbattiamo nell'inequivocabile segnale di un'area sosta camper! E' un'area molto spartana ma ampia, annessa ad un ristorante, il Kulturhaus, dove per 10€ si può sostare, elettricità compresa. Acqua nelle locali docce e tranquillità assicurata. Gps: N47°28'13"-E12°37'18". Dopo esserci sistemati e caricata l'acqua, ricomincia a piovere. Cena e redazione di questo diario. Domani la nostra meta è Hallstatt.

Lungo la strada che abbiamo percorso abbiamo incontrato non meno di 3 pattuglie della polizia, appostate in punti strategici e munite di telelaser per il rilevamento della velocità. E' opportuno, quindi, rispettare i limiti di velocità.

Domenica, 22.07.12

La pioggia ha continuato a cadere per tutta la notte conciliandoci il sonno. Siamo solo due camper, noi ed un equipaggio inglese. Il risveglio ci premia con la fine della pioggia. Dopo le solite operazioni di routine, la cassetta si può svuotare nelle vicine toilette, ci apprestiamo a partire.

Percorriamo sempre la B164 verso Bischofshofen. Una bella strada panoramica che attraversa bei paesini, in una valle verde e rigogliosa. La pioggia va e viene. Giungiamo a Bischofshofen con il sole. Facciamo un giretto per il paese che troviamo praticamente deserto, sarà perché è domenica. Non offre nulla di particolarmente interessante. Riprendiamo la marcia, prima sulla B99, poi sulla B166. Lungo la strada, appena sopra il paese, ci fermiamo per pranzo presso un grosso istituto scolastico religioso dedicato a St. Rupert. E' posto in bella posizione e la giornata con il sole rende tutto suggestivo. Riprendiamo e ci gustiamo il su e giù di questa bella strada, la B166, fino ad Hallstatt, dove giungiamo nel tardo pomeriggio, naturalmente con la pioggia, che nel frattempo si è ripresentata. Era nostra intenzione fare un primo assaggio del paese, ma la pioggia ci fa desistere ed optiamo per un giro lungo la strada che costeggia l'Hallstätter See. Il paesaggio, pur con la giornata grigia, è suggestivo ed incantevole. Infine ce ne andiamo in campeggio ad un paio di km a sud, il Camping Am See, dove prenotiamo per due notti. Ci sistemiamo in una piazzola a pochi metri dal lago. Risulterà essere un campeggio tranquillo e riposante.

Lunedì, 23.07.12

Il risveglio ci accoglie con una gradita sorpresa. Il cielo è quasi sereno ed un tiepido sole comincia a scaldare l'ambiente. Per la visita ad Hallstatt ci muoviamo con il camper. Per risolvere il problema del parcheggio decidiamo di andare al Camping Hallstatt Klausner-Höll, ad inizio paese, provenendo da sud, immediatamente dopo il distributore. La signora ci fa sistemare per la giornata in uno spiazzo libero al costo di 10€. Praticamente lo stesso costo che avremmo sostenuto per il parcheggio a pagamento, forse risparmiando anche qualcosa, con in più la tranquillità di avere il mezzo al sicuro, il che non guasta. Il paese è lì a 200 metri. Subito fuori dal campeggio vi è il molo di partenza del battello che fa il giro del lago. Poiché la giornata si è fatta bella con una temperatura

gradevole, facciamo i biglietti per il battello, 17 euro per 50 minuti di navigazione sul lago, più che sufficienti per ammirare scorci e visioni di Hallstatt e dintorni irripetibili. L'arrivo del battello è proprio al molo presso il centro del paese, quindi non lo stesso della partenza, che, giungendo dal lago, si offre in una dimensione veramente incantevole. La bella giornata fa il resto. Giriamo il piccolo centro in lungo e in largo. E' veramente molto bello costituendo una di quelle mete che da sole valgono il viaggio, con le antiche



case e le strette vie che si dipartono fra il lago e lo scosceso costone della montagna. La piazzetta, da sola, è una favola. Pranziamo dal Gasthof Simony, all'aperto a qualche metro dal lago, con due specialità del luogo e due boccali di birra al modico prezzo di 28€.

Continuiamo la visita fino al pomeriggio inoltrato facendo lavorare la nostra macchina fotografica a pieno regime. Non visitiamo le miniere di sale che riserviamo per una prossima visita. Verso le 18 andiamo a recuperare il nostro camper e rientriamo al campeggio. Siamo un po' stanchi e dopo cena, praticamente sul far del buio, andiamo a dormire.

Martedì, 24.07.12

Notte tranquilla. Una bella doccia, saldiamo il conto al campeggio e ripartiamo verso Obersalzberg, dove è nostra intenzione visitare il "Nido dell'Aquila", la casa donata ad Hitler per il suo cinquantésimo compleanno. Ci fermiamo per una breve visita, non senza tribolazioni per trovare un parcheggio, a Bad Ischl che in un diario veniva descritto come un bel paese da non perdere. Francamente per noi non vale la visita, anzi, è risultato del tutto deludente. Riprendiamo il camper sotto un sole cocente. Fa caldo e ripartiamo verso Salisburgo percorrendo la 158. Oggi è giornata di trasferimento. Lungo il tragitto costeggiamo il St. Wolfgangsee dove ci fermiamo in una delle tante piazzole disseminate lungo il percorso a bordo lago. Decidiamo poi di andare a vedere anche il Mondsee, a qualche chilometro. Anche qui una sosta visto che la bella e calda giornata lo pretende e poi lo costeggiamo per intero, attraversando graziose località e ammirando begli scorci sul lago.

Riprendiamo, infine, la strada verso Salisburgo, che evitiamo, percorrendo la 586 fino ad Hallein e da qui saliamo verso Oberau, dove il nostro Bord Atlas delle aree di sosta in Germania, ci segnala un'area. Il nostro navigatore ci porta sicuro fino alla meta. E' una buona area, con fondo in ghiaia e prato, un po' "imbriccata", come diciamo noi in Liguria, sulle alture di Oberau e con una strada non proprio larga ed in parte non asfaltata, in salita. Ma è percorribile senza difficoltà. Vi sono già una decina di camper e ci sistemiamo anche noi dopo aver fatto carico e scarico. Gps: N47°39'1"-E13°4'13". Il costo è di 12 euro elettricità compresa. Dopo cena ci godiamo un bellissimo tramonto sulle montagne circostanti. Fa caldo.

Mercoledì, 25.07.12

Al risveglio ci accorgiamo subito che la giornata non è quella di ieri. E' nuvoloso. Verso le 10 ci muoviamo e ci portiamo ad Obersalzberg, dove parcheggiamo nel grande parcheggio a pagamento (3 euro). Facciamo i biglietti per salire al "Nido dell'Aquila" (31 euro). Dei bus navetta, appositamente progettati, con motore e sistema frenante adeguati alla strada che porta su, ci portano lungo la ripida salita, strada stretta che, letteralmente, si arrampica sul fianco della montagna. Gli autisti hanno una guida alquanto allegra, procurando non pochi brividi ai passeggeri. La discesa sarà anche peggio, vista la notevole pendenza della strada. Giunti su, una bella nebbia avvolge il tutto, rendendo il paesaggio, o quel poco che si riesce a vedere, grigio e incolore. Cade persino qualche

goccia di pioggia. Riusciamo a fare qualche foto ed a visitare il sito e, visto che abbiamo prenotato



il ritorno per le 13.05 (ricordarsi di farlo non appena si scende dal bus, una volta arrivati in cima) e non avendo altro da vedere, non ci resta altro da fare che mangiare qualcosa nel ristorante , ex nido di Hitler. Mangiamo in quello che era il salone del Furher, davanti al grosso camino, regalo di Mussolini, ora sala del ristorante. Con 23 euro consumiamo due specialità locali e un paio di boccali di birra scura.

Puntuali alle 13.05, con lo stesso bus navetta, ridiscendiamo riaffrontando la ripida discesa, che gli autisti affrontano con

notevole allegria. Recuperato il camper facciamo una puntata nella graziosa Berchtesgaden percorrendo la breve e ripida discesa dall'Obersalberg. Troviamo un parcheggio nella parte alta del paese, quello dei bus, vuoto, e ci avviamo verso il centro storico. Bellissimo e molto gradevole da visitare. Facciamo anche alcuni acquisti che, evidentemente, con prezzi più bassi che in Italia, non si possono rimandare visto anche i saldi. Nella piazzetta della fontana, dove Hitler teneva anche i suoi discorsi, consumiamo un bel gelato gigante al caffè "La Fontana", gestito da italiani. Un paese veramente grazioso da visitare.



Ripartiamo per Linz. Ci aspetta una sgroppata di 150 km in autostrada. Domani, se il tempo non è brutto visiteremo Mauthausen, altrimenti si proseguirà per la Rep. Ceca. In autostrada la pioggia ci ha accompagnato fino a Linz con, a tratti, autentici nubifragi. Nei dintorni di Linz sappiamo che ci sono dei campeggi ma non conosciamo la loro ubicazione e, pertanto, transitando davanti ad un ufficio di polizia ci fermiamo a chiedere lumi. Gentilmente un agente ci fornisce il nome e l'indirizzo di un campeggio ad Asten, il Camping Linz (anche conosciuto con il nome Pichlinger See, quello fornitoci dall'agente, ma invano cercato e non trovato perché il suo nome è l'altro), 20 euro tutto compreso. Il gestore ci fa scegliere la piazzola che vogliamo e ci posizioniamo. E' un grosso campeggio, principalmente votato a stanziali ma ben fatto e con rubinetti per l'acqua disseminati ovunque fra le piazzole, con un CS pratico e comodo. Intanto ha smesso di piovere e qualche squarcio di azzurro fa capolino fra le nuvole. Siamo in mezzo alla campagna e gli unici rumori che si sentono, peraltro non fastidiosi, sono i veicoli della vicina autostrada e gli aerei del vicino aeroporto. Buonanotte.

Giovedì, 26.07.12

Durante la notte ha piovuto ad intervalli talvolta con forti acquazzoni. Ci svegliamo con comodo, faccio carico e scarico al vicino CS e verso le 11 ci muoviamo verso la vicina Mauthausen dove vogliamo visitare il lager nazista. Si tratta solo di attraversare il Danubio e percorrere 5 o 6 km. Vi giungiamo quasi ad ora di pranzo, parcheggiamo nel parcheggio a pagamento ed entriamo subito. Il tempo è, però, notevolmente migliorato con un tiepido sole che rende l'aria calda e afosa. Per la visita facciamo a meno dell'audio guida e procediamo a vista. Infatti visitiamo il campo di concentramento riuscendo a capire bene e procedendo con ordine. Inutile dire quali sentimenti si percepiscono. Essi vanno dallo stupore all'incredulità, dalla pietà alla compassione fino alla tristezza più nera, dalla rabbia all'odio. E, pur avendo, ormai noi tutti, una sufficiente cultura e conoscenza su quanto è successo negli anni della guerra e sul nazismo, vedere dal vivo la realtà di

un lager ed immaginare soltanto le atrocità, le sofferenze, le umiliazioni, con l'annullamento della



dignità umana, subite da quella povera gente, fa capire quanto l'uomo somigli a certe bestie, con il dovuto rispetto per queste. Terminiamo la visita in un paio d'ore, interessantissima, pur triste e amara, con muto silenzio e con tanta tristezza per quelle migliaia di persone "assassinate" in questo luogo ed altri simili. Oggi il pranzo lo saltiamo, non abbiamo fame e mangiamo solo un po' di frutta. Riprendiamo il cammino con la giornata che è diventata decisamente calda e afosa.

Dirigiamo verso la Rep. Ceca percorrendo la B310 ed attraversando una campagna verde, florida e molto riposante. Attraversiamo il confine ed al primo distributore acquistiamo la "vignette" per le autostrade ceche al costo di 12 euro. Si nota una certa differenza delle condizioni stradali rispetto alle ottime strade austriache, qui sono comunque accettabili e buone.

Giungiamo, infine, a Cesky Krumlov verso le 19.30 e ci dirigiamo subito verso il parcheggio P1, da più parti indicato come il migliore per la visita al paese. Non vi è nessun camper ed abbiamo dubbi sulla possibilità di sosta notturna. Inoltre, per nostra sicurezza e tranquillità, optiamo per un camping. Troviamo il camping Kemp Novè Spolì (gps N48°47'50" E14°18'36") e vi ci sistemiamo. Con 14 euro tutto compreso e con un cambio euro/corone decisamente a nostro sfavore, il campeggio offre praticamente un parcheggio su sterrato con elettricità senza altri servizi. Molto, ma molto spartano e frequentatissimo da appassionati di canoa in tenda. Assolutamente non strutturato per accogliere camper.

Venerdì, 27.07.12

Nonostante tutto, in questo "surrogato" di campeggio abbiamo dormito bene. Non ci svegliamo troppo tardi. La giornata è bella ma promette molto caldo, per cui cerchiamo di visitare il paese in orari "freschi". Lasciamo il campeggio ed andiamo a parcheggiare nel parcheggio a pagamento P1. Non è ancora pieno e possiamo scegliere un posto adatto a noi. E' bene munirsi di monete in corone per il pagamento alla macchinetta che, ovviamente, non accetta altri tipi di moneta. Il centro storico del paese, bisogna dire, promette molto da vedere. E' molto bello, con



antiche case e molti negozi di artigianato, di cui alcuni che vendono ambra in tutte le forme. Noi approfittiamo per un regalo importante comprando un gioiello di ambra e argento, molto bello, ad un prezzo favorevolissimo. Pur turisticizzato, è gradevole camminare per queste vie d'altri tempi. I prezzi ci sembrano più bassi che da noi ed approfittiamo per qualche acquisto da regalare. Il caldo comincia a farsi sentire. In un diario abbiamo letto molto bene sul ristorante Don Julius e decidiamo di andarci a fare una capatina. Si trova lungo la via

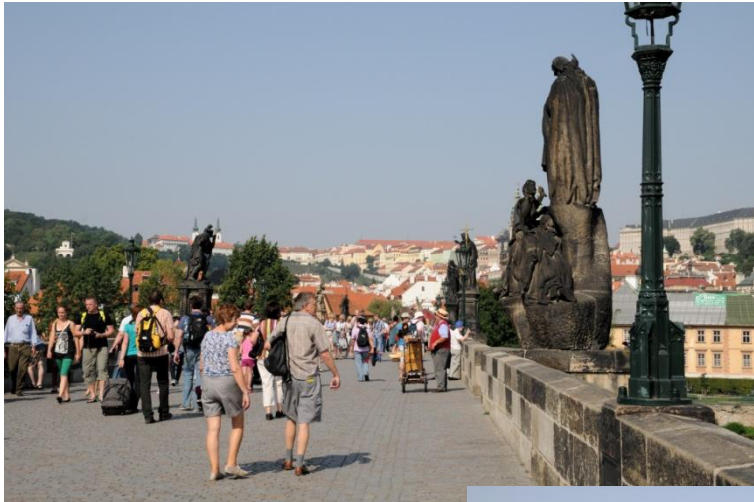
principale, è carino e vi consumiamo due ottime specialità del posto, innaffiate da ottima birra (per nostro conto, non sempre la birra è indicata per accompagnare certi piatti o specialità) al costo di 26 euro, con ottimo servizio. Torniamo al camper, paghiamo il parcheggio, ripeto, munirsi di monete ceche poiché gli euro non sono previsti dalla macchinetta, e partiamo per il castello di Hlubokà che intendiamo solo visitare esternamente e fare qualche foto. Non troviamo un parcheggio vicino al castello, Fernanda ha un problema ad un ginocchio e non possiamo camminare molto per cui rinunciamo e proseguiamo, questa volta per Praga. Imposto il navigatore e si va. Fa molto caldo e

facciamo lavorare il nostro climatizzatore. Con la E49 e poi con la 4, strade molto buone, a tratti con caratteristiche autostradali, giungiamo a Praga nel tardo pomeriggio. Fa un caldo infernale. Troviamo subito il campeggio Caravan Camping dove ci sistemiamo. E' un campeggio posto su un'isola, tra la Moldava e la strada di accesso, che può disturbare anche di notte con il passaggio di veicoli. Da alcuni diari consultati questo campeggio veniva indicato come difficile da individuare. Qualcuno indicava come le coordinate Gps fossero sbagliate. Io per non sbagliare ho impostato il navigatore solo con la strada e, puntuale e preciso, ci ha portati a destinazione. Gps: N50°03'21.17" E14°24'48.18". Devo dire che la strada è davvero difficilmente individuabile. Basta solo ricordarsi di svoltare immediatamente prima del distributore Shell.

Sabato, 28.07.12

Temevamo che il gran caldo e l'umidità ci avrebbero reso la notte difficile. Ma ieri sera, dopo una bella doccia, che preferiamo fare nel nostro camper, la notte è trascorsa abbastanza bene.

La
pochino
dormire, pur
finestre
partiamo per
il caldo si fa
primo
umido. Pur
indicazioni,
campeggio,
raggiungere
chiamare un
raggiungerlo

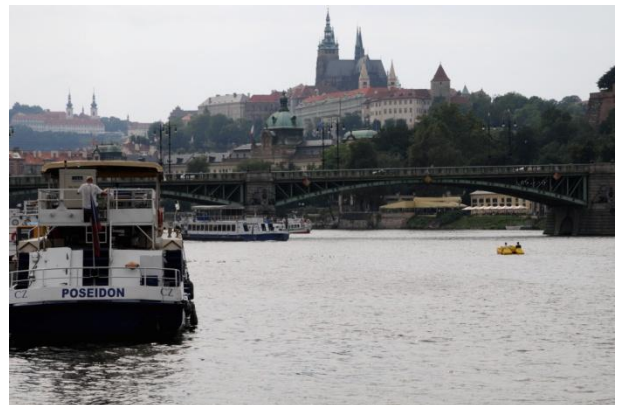


temperatura è un
scesa e siamo riusciti a
con tutti gli oblò e le
aperte. Di buon'ora
la visita di Praga. Oggi
sentire di nuovo già di
mattino. E' sereno ma
avendo tutte le
che fornisce il
sui mezzi pubblici per
il centro, preferiamo
taxi per aver modo di
prima e "risparmiare"

fatica al
ginocchio di
Fernanda, fatica
che servirà per la
città. Il ponte
Carlo, la città
vecchia ed altri
obiettivi sono fra
le cose che
visitiamo per
prime. Il caldo è
opprimente. Per
beviamo tanto.
Si suda solo a
muovere un dito
e, come noi tutta
la gente, tanta,
che gira per la città, è stravolta dal gran caldo. Di
camminare non ce la sentiamo più e decidiamo,
come già avevamo fatto in altre città, di effettuare
il giro turistico con uno dei mezzi City Tour. Nella
piazza dell'orologio vi è la biglietteria e facciamo
quindi il giro più breve, quello da un'ora, più che
sufficiente. Ritornati nella piazza di partenza, alla
stessa biglietteria facciamo i biglietti per il giro in battello sulla Moldava, così ci rinfreschiamo un
po' sul fiume. Partenza sempre dalla stessa piazza con bus navetta che accompagna i turisti al



pranzo mangiamo solo qualche stuzzichino e



battello. Anche questo si rivela molto soddisfacente permettendo di vedere Praga da una prospettiva diversa. Il giro in battello sulla Moldava lo raccomandiamo caldamente. Diversamente si perde qualcosa della città. Si sono fatte ormai le 17, cominciamo ad essere po' stanchi, soprattutto per il caldo, anche se il giro in battello ci ha un po' rinfrescati, ma il caldo è sempre opprimente.

Tornati a "terra" ci avviamo per il rientro in campeggio. Cerchiamo uno sportello bancomat dove preleviamo denaro direttamente in corone, aggirando così il problema del cambio con possibili fregature. Anche il rientro lo effettuiamo in taxi. Intanto da ovest grossi nuvoloni fanno presagire temporale in arrivo. Infatti, giunti in campeggio faccio appena in tempo a fare CS che dei tuoni annunciano pioggia la quale, di lì a qualche minuto arriva. Dura poco ma sufficiente a rinfrescare l'aria. Il caldo si è attenuato e questa notte si preannuncia più fresca. Doccia, cena e verso le 23 andiamo a nanna.

Da osservare come le nostre aspettative su Praga siano andate parzialmente, sottolineo parzialmente, deluse. Ci aspettavamo quella bellissima città tanto decantata, pubblicizzata ma, dobbiamo dire, ad onor di cronaca, che Amsterdam, per esempio, o Strasburgo, ci sono piaciute di più. Senza contare alcune strade che abbiamo trovato sporche con lavori dappertutto. Per essere bella è bella, indubbiamente, saremmo bugiardi a dire il contrario, ma non ci ha entusiasmato. Probabilmente il gran caldo ha giocato un ruolo determinante nel non farcela godere appieno. Nel complesso, comunque, ci ha soddisfatto. Chissà, magari rivisitarla con un clima più gradevole ci apparirebbe un'altra città.

Domenica, 29.07.12

Questa notte è trascorsa con una temperatura più fresca. Abbiamo riposato abbastanza bene se si eccettua il rumore delle auto che passano nell'adiacente strada fino a tarda ora.

Ce la prendiamo comoda, faccio CS e partiamo alla volta del castello di Karlstejn. Arriviamo verso le 12 e...non lo vediamo. Vediamo un grosso parcheggio e intuimo che possa essere quello del castello. In ogni caso da nessun diario da me consultato viene specificato che il castello dista dal parcheggio circa 2 km, di cui parte in bella salita. Ma tant'è. Decidiamo di salire su in carrozza a cavalli. Ad un certo punto della salita, verso la fine, si vede finalmente il maniero. Una volta su ci limitiamo alla visita della parte esterna, neanche eccezionale, a dire il vero. L'interno che si può visitare solo con guida a pagamento, non lo visitiamo poiché non desta in noi molto interesse. Facciamo alcune foto, ci rinfreschiamo un po' all'ombra dalla calura e lentamente iniziamo la discesa a piedi. Alcuni nuvoloni e dei tuoni preannunciano la pioggia. Infatti dopo una decina di minuti arriva la pioggia che, come se ve ne fosse stato bisogno, ci induce, lungo la strada, a rifugiarci e fermarci per pranzo presso il ristorante U Bilè Paní, dove gustiamo due ottime specialità locali, dai nomi incomprensibili, accompagnate da insalata mista e birra, al costo di 535 corone (circa 21 euro). La pioggia, intanto, va placandosi. Poco dopo ritorna il sole, più caldo di prima. Tornati al camper, scambiamo due parole con un altro equipaggio italiano di Terni e poco dopo si scatena di nuovo un temporale.

Ripartiamo ed è nostra intenzione raggiungere la Germania in serata, prima che faccia buio. Percorriamo l'autostrada E50 fino al confine ceco attraversando una bella ma monotona campagna. Poi in Germania A6 e A93 fino a Regensburg. Quindi con la 16 raggiungiamo Kelheim, dove sappiamo esserci un'area sosta. La troviamo praticamente piena ma riusciamo a trovare un posto per sistemarci e paghiamo il ticket di 6 euro alla macchinetta posta all'ingresso dell'area stessa. Non possiamo però usufruire dell'elettricità poiché si trova solo da un lato dell'area a servire solo una parte di camper. Dal nostro lato, verso la strada e il Danubio non è disponibile. Poco male, stanotte ne facciamo a meno. Buonanotte.

Lunedì, 30.07.12

Al risveglio facciamo CS e ci spostiamo nel vicino parcheggio, adiacente al molo per l'imbarco sul battello che porta all'Abbazia di Weltenburg. Facciamo i biglietti (18 euro a/r per due persone) e aspettiamo il battello. La giornata è bella e non eccessivamente calda, si sta bene. Con il battello risaliamo il Danubio, in questo tratto di circa 6 km, molto bello e giungiamo all'Abbazia in

circa 45 minuti. La troviamo parzialmente occultata dalle impalcature per dei lavori. In ogni caso è



un sito che si trova su un'ansa del Danubio, abbastanza grazioso, un paesaggio riposante ma con molti turisti. La visita di rito e poi pranziamo presso il locale ristorante, all'ombra di grandi platani. Consumiamo un'ottima specialità locale, com'è nostra abitudine, a base di ricotta e spinaci, accompagnata da birra scura, eccellente, a soli 26 euro. La visita non richiede molto tempo, un paio d'ore, pranzo compreso, possono essere sufficienti.

Riprendiamo il battello e ridiscendiamo il Danubio, questa volta in

meno tempo essendo la navigazione in direzione della corrente. Per chi lo desidera, a Weltenburg paese vi è anche un altro parcheggio a pagamento, distante circa 800 metri dall'Abbazia, che si raggiunge, in questo caso, a piedi lungo una strada che costeggia il Danubio. Noi abbiamo preferito il battello per godere di una breve "gita" sul Danubio.

Ripartiamo in direzione di Andechs. Un'altra abbazia di cui si parla bene. Una veloce sgroppata in autostrada, la A93 e poi la A9, aggiriamo Monaco e raggiungiamo Andechs nel pomeriggio inoltrato. Ci fermiamo per qualche foto e decidiamo che per ora di abbazie ce ne basta una. Questa la visiteremo in un'altra occasione. Abbiamo bisogno di un'AA o un campeggio con elettricità. Consulto il Bord Atlas e ne trovo una sul laghetto Riegsee. La raggiungiamo ed è...un campeggio con area riservata ai camper. Il suo nome è Camping Brugger Am Riegsee (Gps: N47°42'25.31"-E11°13'06.31"). E' posto in una graziosa posizione sul piccolo lago, in piena campagna, con una pace e una tranquillità uniche. Ci si sta molto bene ed è indicatissimo per chi ha bambini, ma anche per chi volesse rilassarsi qualche giorno in santa pace. Una bella doccia chiude la giornata.

Martedì, 31.07.12

Si sta talmente bene in questo campeggio sul lago che decidiamo di rimanerci un'altra notte.

La giornata è splendida, con una temperatura, per ora, gradevole e la dedichiamo al completo relax, con bagno nel lago e sole. Ci fanno compagnia, fra gli altri, una gentile coppia di Lugano con due bambini veramente divertenti, Alice e Tommaso, anche loro in camper, però a noleggio. Alice e Tommaso sono due bambini graziosi, molto simpatici. Fra un bagno e l'altro, qualche foto con i bambini e qualche chiacchiera sul più e sul meno con la coppia svizzera. Una giornata stupenda, con il caldo che è andato aumentando. Ci prendiamo una bella tintarella. Non è da tutti i giorni stare posizionati con il camper a pochi metri dal lago, in un posto idilliaco, due notti, elettricità compresa a 37.60 euro.



Siamo stati veramente bene oggi. Totale relax. Un'altra doccia serale completa la giornata. Che pace.

Mercoledì, 01.08.12

Oggi l'obiettivo è Garmish. Ci prepariamo con calma. Lasciamo il campeggio e ci portiamo a Murnau, che attraversiamo. Bel paesino ma nulla di eccezionale, almeno per quel poco che abbiamo visto. Proseguiamo per Garmisch. Il caldo comincia a farsi sentire. A Garmisch non troviamo un parcheggio decente, facciamo qualche giro per la cittadina, qualche foto e decidiamo di trovare un posto all'ombra fuori paese dove pranzare. Il caldo è aumentato ma all'ombra si sta bene. Ci concediamo anche un breve pisolino post pranzo. Ripartiamo tornando un po' indietro e percorriamo, via Ettal, dove facciamo una breve sosta per qualche foto all'abbazia, la 878 per Linderhof, direzione Reutte e Fussen. Linderhof lo saltiamo perché lo abbiamo già visitato in un altro viaggio. Questa strada, a tratti stretta ma perfettamente percorribile, offre begli scorci e costeggia, in territorio austriaco, il bel lago Plansee, dove facciamo qualche sosta e qualche foto. Ora fa veramente caldo e la gente prende il sole sulle rive del lago. A Reutte ricompriamo la vignette e dirigiamo subito verso Fussen. Troviamo un parcheggio nelle vicinanze del centro e lo visitiamo. Vi eravamo già passati, in precedenza, ma senza mai fermarci. Nonostante fossero ormai le 19, fa ancora caldo! E' ora di muoverci alla ricerca di un posto per la notte. Prendiamo la strada per il Fernpass e cerchiamo un posto tranquillo. Troviamo il piazzale di una cabinovia a Bichlbach, dove già staziona un equipaggio olandese. Ci sembra un buon posto, tranquillo e ci posizioniamo anche noi. Intanto sui monti circostanti, verso la valle dell'Inn, dei lampi e dei tuoni preannunciano pioggia, che arriverà ma di poca consistenza. Più tardi, all'imbrunire, giungeranno altri due equipaggi. Siamo nella più totale tranquillità in mezzo alla natura. Buonanotte.

Giovedì, 02.08.12

Una bella dormita al fresco ci voleva. La giornata è bella ma più fresca di ieri. Ci muoviamo in direzione di Innsbruck per gli ultimi regali. Percorriamo la 179 per il Fernpass. E' una bella strada, ottima, trafficata ma scorrevolissima che offre bellissimi scorci ed il paesaggio è quasi incantevole. Subito dopo il passo ci fermiamo al castello di Ferstein ed al Fernsteisee per qualche foto. Un posto grazioso e riposante. Peccato il tempo tiranno ma il posto meriterebbe una sosta un po' più lunga. Il laghetto offre una un'acqua cristallina di un azzurro Innsbruck ad ora di pranzo e, dopo riusciamo a ritrovare il viale dove qualche anno fa, nelle vicinanze Fortunatamente troviamo un posto. rivisitiamo quanto già visto, gente e intanto gironzoliamo per i Finite le due ore del parcheggio Abbiamo voglia di rilassarci un rientro. Quindi direzione passo giungiamo a Glorenza nel tardo

Troviamo l'AA-campeggio posto per noi lo troviamo e ci quasi merenda, abbiamo mangiato tardi ma questa sera Fernanda ha ce ne stiamo tranquilli a buon vino rosè. La temperatura è fresca e un bel venticello ritempra le membra. La notte si preannuncia riposante.



vista da cartolina ed favoloso. Giungiamo ad qualche giro per la città avevamo parcheggiato della residenza asburgica. Ci avviamo per il centro, sempre gradevole e pieno di negozi per gli ultimi acquisti. ripartiamo direzione Italia. giorno a Glorenza prima del Resia percorrendo la A12 e pomeriggio.

abbastanza piena ma un sistemiamo. Oggi a pranzo, solo della frutta perché era preparato una bella cenetta e consumarla scolandoci un

Venerdì, 03.08.12

Una bella dormita! Durante la notte ha piovuto piuttosto intensamente, a tratti anche in modo temporalesco. Il mattino si presenta meglio. Quasi sereno, poi durante la giornata va progressivamente migliorando fino a diventare una bella giornata, ma non troppo calda.

Ci rechiamo nel piccolo borgo medievale, che già conosciamo bene, giriamo un po' per le vie, ci dilettiamo in qualche foto e passeggiamo per le viuzze rilassandoci. Intanto prenotiamo il pranzo presso il ristorante Lo Stambecco ed seduti ad un tavolo per gustarci canederli e ravioli con ripieno di ortiche e formaggio caprino e gratinato. Facciamo eccellenti. Semplicemente ritorno al camper ed il pomeriggio lo dedichiamo al relax.



fra altri camper, motorhome Carthago con una chiedono notizie. Fra una fra indicazioni di località da cose, facciamo amicizia con

Nel tardo pomeriggio, arriva anche un coppia di Arcore che ci chiacchiera e l'altra, visitare e varie altre questa coppia milanese molto simpatica. Fernanda ed io esprimiamo la nostra ammirazione per il Carthago e Moreno e Silvana ci invitano nel loro camper per il dopo cena. Parliamo del più e del meno e passiamo una bella serata a chiacchierare. Moreno e Silvana sono all'inizio della loro vacanza e, praticamente, insieme a dei loro amici che arriveranno domani a Merano, percorreranno quasi il nostro stesso itinerario, per cui, per quanto possibile, forniamo loro notizie e consigli su soste e cose da visitare. Si è fatto tardi e ci diamo la buonanotte. Ci saluteremo domani mattina.

Sabato, 04.08.12

Al risveglio ci si presenta un'altra bella giornata. Noi siamo ormai all'ultimo giorno ed il rientro, oggi, è previsto completamente via autostrada.

Dopo aver fatto CS, salutiamo i nostri nuovi amici Moreno e Silvana, anche loro di partenza verso Merano, dove incontreranno i loro amici e compagni di viaggio. Non riusciamo a salutare il gestore del campeggio, il sig. Rainis, mio collega in polizia di frontiera, ma ci raccomandiamo con la signora che lo coadiuva, di salutarlo per noi. Partiamo.

Lungo la statale della Val Venosta incontriamo, nel senso opposto, un notevole traffico, soprattutto di auto straniere, evidentemente di rientro dalle vacanze. Ancora una sosta a Postal per degli acquisti presso un garden center, che ci ha già visti clienti in passato e via verso Bolzano dove imbocchiamo la A22. Ma una brutta sorpresa ci attende. Il traffico in autostrada è intensissimo su ambedue le carreggiate. Fino a Trento procediamo a tratti, con code lunghissime e talvolta fermi. Peggio ancora sull'altra carreggiata. Intanto il caldo si fa sentire e, nonostante il climatizzatore acceso, il sole si fa sentire molto. Finalmente giungiamo a Verona ed imbocchiamo la MI-VE dove, sorpresa, seppure il traffico sia intenso, si procede abbastanza celermente. Sulla Brescia Piacenza invece, il traffico è normale e si procede bene. Stiamo soffrendo un po' il caldo in questa torrida e assolata pianura padana ma ancora un paio d'ore e siamo a casa. Verso le 19, infatti, siamo sotto casa ed anche questa bella vacanza è finita.

Elio e Fernanda Vita.

Spese:

- Gasolio: 540 euro;
- Campeggi e soste: circa 296 euro;
- Battelli e giri turistici: 74.6 euro;
- Autostrada e vignette: 88.3 euro;
- Ristoranti: 195.8 euro;
- Altro: 1167.99 euro.

